

Relazione per la Camera dei Deputati sul Progetto di Legge per l'Economia dello Spazio

Introduzione

L'Italia è un protagonista storico nel settore spaziale, con una tradizione che affonda le sue radici nelle prime missioni europee e una reputazione costruita grazie a successi scientifici e industriali di livello mondiale. Tuttavia, l'attuale contesto globale impone un rinnovamento. La crescente commercializzazione del settore spaziale, la competizione internazionale e l'evoluzione di nuovi attori richiedono un ecosistema spaziale più dinamico, accessibile e inclusivo.

Il disegno di legge per l'economia dello spazio si propone di rispondere a queste sfide, con l'obiettivo di rendere il sistema spaziale italiano capace di attrarre investimenti, stimolare l'innovazione e valorizzare le competenze del nostro Paese.

Il contesto globale e italiano dell'economia spaziale

Secondo la definizione dell'OECD, l'economia spaziale comprende tutte le attività e risorse che contribuiscono al progresso umano attraverso l'esplorazione, l'uso e la gestione dello spazio. Si tratta di un concetto ampio che non si limita alle attività spaziali tradizionali, ma include anche spin-off tecnologici, spill-over, applicazioni di dati e infrastrutture satellitari.

In Italia, come mappato dal database del SEE Lab, il SEEData, il settore conta oltre 400 aziende, molte delle quali appartenenti a un indotto innovativo che spazia dalla progettazione di tecnologie satellitari all'utilizzo di dati spaziali per applicazioni industriali. Tuttavia, il settore soffre ancora di alcune criticità:

1. **Difficoltà di capitalizzazione degli investimenti:** Molte aziende italiane incontrano ostacoli nel trasformare i finanziamenti pubblici e privati in crescita sostenibile.
2. **Scarso coinvolgimento del mercato privato:** Le imprese del settore spesso faticano ad accedere ai capitali privati, limitando la capacità di sviluppare nuovi modelli di business.
3. **Barriere di ingresso elevate:** Le start-up e le PMI, specialmente quelle non direttamente legate al settore spaziale, trovano difficoltà nell'entrare e competere nel mercato.

Il disegno di legge cerca di rispondere a queste sfide proponendo un quadro normativo e finanziario che favorisca l'innovazione, abbassi le barriere di ingresso e promuova la collaborazione tra attori tradizionali e nuovi.

Strategia nazionale per il settore spaziale

È essenziale sottolineare quanto il settore spaziale italiano e l'intero Paese necessitino di una strategia spaziale integrata, capace di coniugare obiettivi di lungo e breve termine, garantendo al contempo la sostenibilità economica e l'allineamento con le politiche europee e globali.

1. **Lungo termine:**
 - **Procurement strategico:** È necessario orientare gli investimenti pubblici verso progetti che stimolino l'innovazione e attraggano capitali privati.

- **Formazione e ricerca:** Serve un piano strutturato per sviluppare competenze multidisciplinari, coinvolgendo università, centri di ricerca e aziende.
- **Collaborazione internazionale:** Rafforzare la rete di addetti spaziali presso le ambasciate italiane nei paesi con maggior potenziale di cooperazione, promuovendo progetti bilaterali e multilaterali.

2. Breve termine:

- **Valutazione degli asset esistenti:** Analizzare la sostenibilità economica e tecnologica degli asset spaziali italiani già in orbita o in fase di lancio.
- **Supporto alle PMI e alle start-up:** Implementare meccanismi di finanziamento rapido e procedure semplificate per agevolare l'accesso al settore.

Capitalizzare l'innovazione e i finanziamenti

Una delle sfide principali per il settore spaziale italiano è la capacità di trasformare i finanziamenti pubblici in valore duraturo. Questo significa che le aziende devono essere in grado di sfruttare i risultati dei progetti finanziati come base per ulteriori sviluppi, innescando un ciclo virtuoso di innovazione e crescita.

Il caso di SpaceX dimostra come un modello di business efficace possa trasformare un iniziale finanziamento pubblico in un asset strategico, capace di sostenere l'espansione commerciale e attirare ulteriori investimenti. Allo stesso modo, l'Italia deve creare un ambiente che favorisca la competitività e la sostenibilità delle proprie imprese spaziali.

Articoli chiave del disegno di legge

Il disegno di legge introduce misure essenziali per sostenere lo sviluppo dell'ecosistema spaziale italiano:

1. **Articolo 4:** Stabilisce un quadro normativo chiaro per le attività spaziali private sul territorio italiano, favorendo la certezza legale e l'attrazione di investimenti.
2. **Articolo 23:** Istituisce il Fondo per l'Economia dello Spazio, uno strumento fondamentale per finanziare progetti innovativi e sostenere l'ingresso di nuovi attori.
3. **Articolo 27:** Introduce norme speciali per gli appalti pubblici, semplificando l'accesso delle PMI e delle start-up ai contratti nel settore spaziale.

Il ruolo della forza lavoro e delle tecnologie innovative

Il successo del settore dipende anche dalla disponibilità di personale qualificato e dall'adozione di tecnologie innovative. Per questo motivo, è necessario:

- **Formare una forza lavoro multidisciplinare**, capace di rispondere alle esigenze di un settore in rapida evoluzione.
- **Investire nella modernizzazione delle tecnologie produttive**, aumentando la capacità e la qualità della produzione nazionale.

Conclusioni

Il disegno di legge sull'economia dello spazio rappresenta un'opportunità unica per rafforzare il ruolo dell'Italia nel panorama globale. Una strategia nazionale ben strutturata, che integri le

esigenze del lungo e breve termine, può trasformare il nostro settore spaziale in un modello di successo, capace di attrarre investimenti, stimolare l'innovazione e generare crescita sostenibile.

Speech Esteso

Buon pomeriggio,

è per me un onore essere qui oggi per discutere un tema cruciale per il futuro economico, tecnologico e strategico del nostro Paese: il disegno di legge per l'economia dello spazio.

Ci troviamo in un momento storico in cui il settore spaziale globale si sta trasformando rapidamente. La transizione verso un'economia dello spazio sempre più commerciale, in linea con la definizione dell'OCSE, richiede che anche il nostro Paese si adatti.

Proprio per questo, il disegno di legge in discussione rappresenta un'occasione unica per riformare e modernizzare il nostro ecosistema spaziale. È fondamentale creare un sistema accessibile e inclusivo, che abbassi le barriere di ingresso per nuovi attori, soprattutto per le aziende "New To Space" e per quelle provenienti da settori adiacenti.

Le sfide del settore e gli obiettivi della legge

Lo Space Economy Evolution Lab della SDA Bocconi ha condotto studi approfonditi sull'ecosistema spaziale italiano, evidenziando alcune criticità. Molte imprese faticano a trasformare i finanziamenti pubblici in capitale durevole, a commercializzare i propri prodotti in modo efficace e a coinvolgere investitori privati.

Questo disegno di legge si propone di affrontare tali problematiche attraverso misure concrete.

1. **L'Articolo 4** introduce l'obbligo di autorizzazione per tutte le attività spaziali, creando un quadro normativo chiaro che favorisca la trasparenza e la competitività del settore.
2. **L'Articolo 23** prevede l'istituzione di un Fondo per l'Economia dello Spazio, pensato per sostenere progetti innovativi e fornire risorse a start-up e PMI.
3. **L'Articolo 27** introduce norme speciali sugli appalti, che mirano a favorire l'accesso delle imprese di minori dimensioni al mercato spaziale, abbattendo così le barriere economiche e operative.

Pur rappresentando elementi fondamentali e necessari per garantire un impatto durevole, dovremmo interrogarci sull'efficacia della loro formulazione. Quanto l'articolo 23 e l'articolo 27, nelle loro formulazioni attuali, riusciranno ad abbassare le barriere di ingresso per i nuovi attori sia spaziali che non? Potrebbero, ad esempio garantire un supporto per quelle aziende che, specializzate in settori limitrofi a quello spaziale, sono oggi costrette a ripensare il proprio modello operativo a causa delle profonde crisi di settore che stanno attraversando? È una domanda cruciale, perché il successo della legge dipenderà dalla sua capacità di generare un impatto concreto su un

ampio spettro di attori, favorendo sicuramente l'inclusione nel settore ma anche processi di riconversione.

Un approccio strategico a lungo termine

Per costruire un ecosistema spaziale realmente inclusivo, la legge deve promuovere una strategia nazionale integrata. Da un lato, è essenziale riformare i meccanismi di procurement per rendere più attrattivi gli investimenti privati e migliorare la sostenibilità a lungo termine degli asset spaziali. Dall'altro, dobbiamo puntare sulla formazione di personale qualificato, con competenze multidisciplinari, per rispondere alle esigenze di un mercato in rapida evoluzione.

Il SEE Lab ha dimostrato come un approccio strategico e ricorsivo all'innovazione possa innescare un circolo virtuoso: le risorse investite generano nuove competenze e capacità, che a loro volta creano valore e attraggono ulteriori finanziamenti. Questo è il percorso che l'Italia deve intraprendere.

Richiamando l'articolo 4, non possiamo ignorare le lezioni che arrivano dall'estero. Negli Stati Uniti, paese leader nel settore e all'avanguardia nell'introduzione di misure innovative di sostegno allo sviluppo del proprio ecosistema, le agenzie preposte al rilascio delle licenze per i lanci spaziali, come la FAA e la FCC, sono state determinanti, assieme alla NASA, per la nascita del "New Space". Le loro politiche hanno permesso l'affermazione di aziende che oggi sono leader di mercato, come SpaceX, pur mantenendo un allineamento con la legge spaziale internazionale. Eppure, proprio quelle stesse istituzioni stanno ora affrontando richieste di ammodernamento e semplificazione dei processi.

Questo deve essere un segnale d'allarme per noi. Come possiamo garantire che l'implementazione della nostra legge non finisca per creare ostacoli operativi simili, rallentando un settore che potrebbe invece evolvere a velocità doppia? Dobbiamo a mio avviso adottare un approccio proattivo, monitorando costantemente l'efficacia dei meccanismi normativi e regolatori, e adattandoli alle esigenze di un ecosistema in continua evoluzione.

Un'opportunità storica per il Paese

In conclusione, il disegno di legge sull'economia dello spazio rappresenta un'occasione storica per supportare il settore spaziale italiano e trasformarlo in un motore di crescita economica e di innovazione. Aprendo le porte a nuovi attori, abbattendo le barriere di ingresso e promuovendo una strategia nazionale coordinata, possiamo posizionarci come leader in un settore che non rappresenta solo il futuro, ma anche il presente dell'economia globale.

Dobbiamo lavorare per garantire che questa legge non sia solo ambiziosa nelle intenzioni, ma efficace nei risultati, consentendo all'Italia di esprimere tutto il suo potenziale in un settore strategico e in rapida evoluzione.

Grazie.

